

rassegna internazionale

L'Algeria in movimento

L'esplosione atomica francese del 18 marzo nel deserto del Sahara sta provocando in Algeria effetti che non il generale De Gaulle né i suoi più diretti collaboratori avevano previsto. Alla prima riunione dell'Assemblea e del governo Ben Bella — reazione giudicata abbastanza « misurata » da tutta una serie di osservatori di cose africane — sono seguiti alcuni provvedimenti di carattere interno che sembrano destinati a dare l'avvio a un processo a catena e a rompere, in ogni caso, il tanto di « immobilismo » che si era creduto di potere rimproverare al gruppo dirigente uscito vittorioso dalla drammatica lotta al vertice del Fronte di liberazione nazionale. Alcuni giorni fa si è proceduto a piazzare sotto gestione algerina un gruppo di grossi azionisti di proprietà francese. A Parigi si è subito gridato alla violazione degli accordi di Evian ma ad Algeri non ci si è spaventati affatto. Analoghi provvedimenti sono seguiti per altre aziende agricole e per un certo numero di alberghi della regione algerina. Non si tratta — come ha affermato il ministro delle Informazioni — di vere e proprie nazionalizzazioni ma di provvedimenti che dovrebbero aprire la strada a una politica di nazionalizzazioni. E ha aggiunto che il « popolo algerino non può tollerare il persistere di estese fonti di sfruttamento ».

Le decisioni del governo sono state salutate — secondo quanto riferiscono le agenzie di stampa — da manifestazioni di soddisfazione dei lavoratori algerini. In una di queste manifestazioni, che si è tenuta martedì sera ad Algeri, è stato approvato un documento nel quale si assicura il pieno appoggio della popolazione algerina a tutte le misure che il governo « adotterà per la realizzazione del socialismo in Algeria ». Contemporaneamente il primo ministro Ben Bella prendeva la parola e El Riadh affermava che le misure di esproprio colpirebbero anche i grandi proprietari algerini poiché « l'attuale governo ha la ferma intenzione di

L'asse Parigi-Bonn

Adenauer impone la ratifica entro maggio

Rientrata l'opposizione liberale — Sarà aggiunto un preambolo che non intacca la sostanza del trattato

McNamara in Europa per la «forza multilaterale»

WASHINGTON, 4. Il ministro della Difesa McNamara incontrerà l'11 aprile a Parigi il comandante generale della NATO, Lemnitzer, assieme con il capo di stato maggiore generale, Maxwell Taylor ed altre autorità militari. Scopo del viaggio e dei colloqui è discutere i problemi connessi con la creazione della « forza multilaterale ».

Il viaggio di McNamara va anche considerato, sul piano politico, nel quadro dell'azione intesa a rafforzare l'autorità degli Stati Uniti nell'Europa occidentale. Il fulcro di tale azione è ancora la Germania, dove sta compiendo una visita Adlai Stevenson, l'uomo politico e ambasciatore americano all'ONU ha oggi tenuto a Berlino una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato che il suo governo accetterebbe la presenza di una rappresentanza delle Nazioni Unite a Berlino, purché rimanesse integro il diritto delle potenze occidentali di mantenere proprie truppe nel settore occidentale della città.

La visita a Washington del cardinale Agostino Bea, che ha ricevuto una « nota » di posizione di Giovanni XXIII in favore della distensione internazionale.

Riunito il Soviet supremo della Repubblica

Positivo bilancio della Federazione russa

35 milioni di persone su 120 hanno avuto un alloggio nuovo - Il numero dei medici è il più alto del mondo - Superata la produzione pro capite USA di burro e zucchero

Dalla nostra redazione

MOSCA, 4.

Negli ultimi quattro anni il reddito nazionale della Repubblica Russa, cioè della federazione che solo annovera tre quarti del territorio ed oltre la metà della popolazione dell'Unione Sovietica, è aumentato di circa un terzo. I guadagni dei cittadini sono saliti a loro volta del trenta per cento. 35 milioni di persone su una popolazione di circa 120 milioni di abitanti, hanno avuto un alloggio nuovo.

Questo sintomatico bilancio è stato presentato dal primo ministro Voronov, al Soviet Supremo della Repubblica Russa, che, nuovamente eletto tre settimane fa, ha inaugurato oggi la sua prima sessione. Voronov, che è anche membro del Presidium del PCUS, si vedrà con ogni probabilità, confermare nel suo incarico di capo del governo « repubblicano al termine della presente sessione. Il suo rapporto ha coperto il principale punto all'ordine del giorno, interamente dedicato al « miglioramento dei servizi per la popolazione e al migliore sviluppo, in qualità ed assortimento, oltre che in quantità, della produzione di beni di largo consumo ».

Le richieste ed i gusti della popolazione sovietica, ha osservato Voronov, « Ma siamo ormai in condizioni di soddisfarli meglio e nel modo più completo ».

Di anno in anno vanno crescendo le risorse di cui la società sovietica può disporre, grazie all'aumento costante del suo potenziale produttivo. Nelle strutture dello Stato sovietico saranno i Soviet ad avere la massima responsabilità per tutto quanto riguarda il miglioramento del livello di vita della popolazione.

Voronov ha citato anche alcune cifre interessanti, valide non più soltanto per la Repubblica Russa, ma per tutta l'Unione Sovietica, che confermano i progressi compiuti dal paese nella competizione con l'America. Negli ultimi dieci anni, il reddito nazionale sovietico è aumentato, in media, del 9,2 per cento all'anno: l'aumento negli Stati Uniti è stato invece solo del 2,7 per cento. Già per alcuni beni di consumo la produzione sovietica ha superato quella americana. Voronov ha elencato questi tre esempi: la produzione sovietica di burro per abitante è di chilogrammi 4,1, mentre quella americana è di kg. 3,8; per lo zucchero le cifre sono rispettivamente di 38,4 e di 20 kg.; per i tessuti di lana metri 1,8 nell'RSS e metri 1,4 negli Stati Uniti. Negli ultimi quattro anni ogni lavoratore sovietico ha visto aumentare in media i suoi guadagni del 18 per cento.

Il grande sviluppo dell'edilizia, che indubbiamente è uno dei motivi più caratteristici della vita sovietica di oggi, ha portato non solo un sensibile miglioramento della situazione degli alloggi, ma anche una forte estensione della rete di scuole, di asili, di ospedali e altre istituzioni sanitarie, oltre che di ristoranti, negozi, teatri, cinema. Una grande attenzione è stata dedicata in questi stessi anni, al miglioramento della vita culturale.

Il problema è stato al centro della discussione avviata stamane al ministero della Difesa tra il generale Juan Carlos Onganía, comandante in capo dell'esercito, il generale Carlos Armanini, comandante dell'aviazione, e l'ammiraglio Eladio Vasquez, comandante della Flotta, alleati ai capi della Rivoluzione. Vasquez era giunto in volo a Buenos Aires da Puerto Belgrano, dove Menéndez e Toranzo Montero hanno stabilito il loro campo trincerato. La riunione è durata a lungo e non ha dato luogo ad alcun accordo. Prima che essa si concludesse, Vasquez ha lasciato l'edificio per ignota destinazione.

Si è appreso successivamente che l'ammiraglio ha ordinato a tutte le unità della marina che hanno aderito alla rivolta di convergere su Puerto Belgrano e di entrare nella base. Una stazione radio ancora in mano ai ribelli, che trasmette da una località imprecisata, afferma che il « comando rivoluzionario della Patagonia » continuerà a battersi fino a quando il decreto che ammette l'Unione popolare alle elezioni non sarà stato ritirato. Dal canto loro, le forze lealiste, dopo aver sgozzato i ribelli anche da Mar del Plata, stanno concentrando a Bahia Blanca per una grande offensiva contro l'ultimo caposaldo dei « gorilla ».

Assai probabilmente, però, le sorti del conflitto non saranno decise sul campo, bensì nelle trattative tra i capi delle forze armate, che la sollevazione ha trovato profondamente divisi. Fonti bene informate hanno riferito, a questo proposito, che la discussione di stamane tra Onganía, Armanini e Vasquez aveva soprattutto lo scopo di accertare « fino a qual punto la marina segua i ribelli ». Non è un mistero che numerosi esponenti del

Siria: sostituiti due alti ufficiali nasseriani

BEIRUT, 4.

Un portavoce del governo siriano ha annunciato nella tarda notte la destituzione di due alti ufficiali dell'esercito. Il capo dei servizi di sicurezza interna e il direttore dei servizi politici dell'esercito il portavoce non ha fornito nessuna spiegazione. I due, considerati filonasseriani, avrebbero sostenuto l'opportunità di una « prova di volontà » del governo in vista della ripresa dei negoziati del Cairo per il raggiungimento dell'unità araba, che dovrebbe avvenire dopo domani.

Giuseppe Boffa

Argentina

I «moderati» trattano con i capi ribelli

«Rinviate» le elezioni? - Il presidente Guido totalmente esautorato



BUENOS AIRES — Soldati argentini ribelli, con le mani alla nuca, arresi alle truppe governative

BUENOS AIRES, 4.

Una difficile trattativa si è aperta oggi tra i capi militari « moderati » e quelli che hanno capeggiato la fallita sollevazione dei giorni scorsi, in merito alla soluzione politica da dare alla crisi provocata dalle elezioni alla data fissata (il 23 giugno prossimo) o rinvio, ammissione o meno dei candidati dell'Unione popolare (peronisti). I ribelli, che tengono tuttora la base militare di Puerto Belgrano, sei-cento chilometri a sud della capitale, esigono, oltre alla messa al bando dei peronisti, l'estromissione del presidente Guido.

Il problema è stato al centro della discussione avviata stamane al ministero della Difesa tra il generale Juan Carlos Onganía, comandante in capo dell'esercito, il generale Carlos Armanini, comandante dell'aviazione, e l'ammiraglio Eladio Vasquez, comandante della Flotta, alleati ai capi della Rivoluzione. Vasquez era giunto in volo a Buenos Aires da Puerto Belgrano, dove Menéndez e Toranzo Montero hanno stabilito il loro campo trincerato. La riunione è durata a lungo e non ha dato luogo ad alcun accordo. Prima che essa si concludesse, Vasquez ha lasciato l'edificio per ignota destinazione.

Si è appreso successivamente che l'ammiraglio ha ordinato a tutte le unità della marina che hanno aderito alla rivolta di convergere su Puerto Belgrano e di entrare nella base. Una stazione radio ancora in mano ai ribelli, che trasmette da una località imprecisata, afferma che il « comando rivoluzionario della Patagonia » continuerà a battersi fino a quando il decreto che ammette l'Unione popolare alle elezioni non sarà stato ritirato. Dal canto loro, le forze lealiste, dopo aver sgozzato i ribelli anche da Mar del Plata, stanno concentrando a Bahia Blanca per una grande offensiva contro l'ultimo caposaldo dei « gorilla ».

lo stato maggiore navale condividono le rivendicazioni di Menéndez e di Toranzo Montero. A loro volta, alcuni capi dell'aviazione sono per il rinvio delle elezioni. Il ministro della Difesa e ministro della marina ad interim, José Manuel Astigüeta, ha conferito anch'egli per un'ora con l'ammiraglio Vasquez, ma si è rifiutato di dire quale sia stato il contenuto della discussione. « Vi sono momenti — egli ha detto — in cui il silenzio è meglio di qualsiasi comunicazione ». Astigüeta, a differenza di Onganía, si è detto « ottimista ». Secondo una voce che corre a Buenos Aires, le forze armate potrebbero presentare una candidatura comune alle prossime elezioni, quella di Onganía, che ha completamente esautorato Guido, o quella del generale Aramburu.

Il «Quotidiano del Popolo» pubblica la lettera del PCUS

PECHINO, 4. Il Quotidiano del Popolo di Pechino, organo del Partito comunista cinese, pubblica oggi il testo integrale della lettera del Comitato centrale del Partito comunista sovietico contenente l'invito al compagno Mao Tse-tun a recarsi a Mosca per discutere le divergenze esistenti tra i due partiti.

Criminali nazisti

in auge a Bonn

Voleva «germanizzare» i figli degli italiani



Robert Gies a Praga nel 1942.

PRAGA, 4. Ogni giorno che passa la lista dei nazisti ritornati in auge nella Germania occidentale si arricchisce di nuovi nomi. di nuovi episodi che danno un quadro preoccupante di un fenomeno che non può non interessare tutti i popoli europei che hanno duramente pagato l'andata al potere del nazismo in Germania.

Ieri è stata la volta dell'Unione coscovacca dei combattenti contro il fascismo, che rivela il passato nazista di altri importanti funzionari dell'amministrazione della Repubblica tedesca.

Robert Gies è attualmente consigliere ministeriale del governo regionale a Munster. Di lui il boia di Praga, Heydrich, scrisse che « in due anni di attività al servizio di sicurezza del Reichsführer delle SS aveva dato ottima prova ». Vedeva, membro del partito nazista dal primo maggio del 1933 (teoricamente, il suo zio è tale che tenta perfino di snazionalizzare i figli degli operai italiani che lavorano nelle industrie della regione di Ostrava e Pilsen, il console italiano a Praga, Caruso, protesta. L'ufficio del Reichsprotektor giustificò Gies, affermando che questi intendeva agire soltanto nei confronti dei figli di quei generali dell'Italia settentrionale di cui era stata accertata l'origine tedesca (sic).

Ma Gies non si ferma qui. Numerosi sono gli eccidi compiuti dai tedeschi che recano la sua firma. E ce ne vanta. « Il mantenimento dell'attuale linea politica attuale con duri interventi, l'attuazione di singolari provvedimenti politici, l'atmosfera che abbiamo artificialmente creato che ha tenuto in tensione nervosa dei cechi che noi continuamente e sistematicamente alimentiamo », egli scrive in un rapporto a Berlino — tutto ciò insomma che è riuscito a far aumentare l'angoscia in tal misura che si è diffusa la voce che si prepara una decimazione di tutta la nazione, è risultato giusto ».

E' uno degli ultimi a lasciare Praga nella notte dell'8 al 9 maggio 1945. Prima di partire per il suo esilio in Germania, senza Praga del sign. Dunan, della Croce Rossa internazionale di Ginevra, per trasferire da Praga gioielli e altri valori. Il 16 giugno del 1946 la Commissione alleanza lo iscrive nell'elenco dei criminali di guerra (n. 2397/46 - 210). Oggi, come dicevamo, è consigliere ministeriale a Munster.

Paul Mittrich, nel '40, è Obersturmführer del SS. Su sua richiesta, nel 1942, è trasferito al tribunale amministrativo Amtgericht di Praga dove si ingegna a dare « veste legale » a migliaia di assassini. Oggi è magistrato nella RFT e Consigliere distrettuale a Stoccarda.

Lina Heydrich, vedova del boia di Praga, gestisce attualmente una pensione di lusso « Lina Heydrich-Gastheim » nell'isola Fehmarn e certamente tratta ottimamente i suoi facoltosi clienti. A Praga, però, dove si era fatta assegnare la tenuta e lo storico palazzo di Pankrätz Breznitz, fuggiva dai poveri prigionieri costretti a lavorare per lei. Arrivò al punto di sorvegliare con un canocchiale dalle finestre quei poveri disgraziati durante il lavoro. Criminale di guerra (lit. a n. 6250), dal 1958 percepisce la pensione di guerra come vedova della belva Heydrich.

Bonomi

autodifesa si è trasformato, per usare un termine sportivo, in un « auto-goal ». Prima ha detto che sugli ammassi del grano — ha parlato prevalentemente di questo — non aveva altro da aggiungere dopo quanto affermato nel suo comunicato del 2 febbraio. Poi ha spiegato meglio: « Il governo è in grado di esibire una situazione finanziaria di tal gestioni », mentre per quanto riguarda i rendiconti finali essi verranno portati in Parlamento via via che il Parlamento stesso esaminerà le leggi con le quali lo Stato si addossa l'onere delle gestioni stesse.

In altri termini Rumor ammette che per gestioni finanziarie riferentesi a molti anni fa ed ammontanti a molti miliardi (ammettiamo anche che siano 800 come dice il ministro dell'Agricoltura) lo Stato non sa ancora come le somme spese siano state gestite. Rumor ha dovuto ammettere che lo Stato ha ceduto di fronte a Bonomi per costituire un'organizzazione politica della DC: proprio questo è il succo di tutta la denuncia che è stata fatta nella Germania nazista. Rumor si è dichiarato d'accordo con Bonomi: niente riforme, basta il Piano verde.

Ma — per tornare alla questione della Federconsorzi — come verranno preparati quei rendiconti che Rumor oggi afferma ancora non esistono? A questo proposito abbiamo appreso notizie veramente preoccupanti per il rispetto delle norme della contabilità dello Stato e delle prerogative degli organi di controllo quali la Corte dei Conti della quale anche il movimento « Salvemini » ha reclamato l'intervento.

Una settantina di funzionari e di impiegati sono stati addebiti da Rumor per « rifabbricare » daccapo la contabilità delle gestioni della Federconsorzi. Nel palazzo del ministero dell'Agricoltura una intera ala è stata adibita a questo lavoro: una squadra di uscieri sbarrò l'accesso a chiunque non sia addetto a questo incarico di « assoluta fiducia ». A quanto abbiamo appreso la direzione del lavoro di contabilità è stata assunta personalmente dal direttore generale Miraglia, l'uomo che da quindici anni quale presidente del consiglio dei sindacati della Federconsorzi conduce ogni angolo — anche quelli più segreti — della contabilità dell'Ente.

Gli impiegati che sono stati distaccati per questo lavoro rimangono negli uffici di via XX Settembre fino a tarda notte e alcuni di essi fino alle quattro del mattino: questo tour de force dura ormai da qualche giorno. In alcune riunioni tenute tra Rumor, Mizzi — il direttore generale della Federconsorzi — ed i direttori generali Miraglia e Albertario è stato deciso che prima delle elezioni il ministero « dovrà emettere un comunicato nel quale annuncerà trionfalmente alla nazione che i conti della Federconsorzi sono stati finalmente chiusi. E c'è da giurare che quadreranno fino all'ultimo lira. Ma ciò non chiuderà la questione, né nei confronti del prossimo Parlamento, né davanti agli elettori.

Un « processo alla Federconsorzi » è stato tenuto a Mantova: si è trattato di una grande manifestazione indetta a Mantova dal PCI. Ad essa hanno partecipato deputati, senatori, consiglieri regionali, provinciali e comunali. Si è aperto con una testimonianza del segretario locale dell'Alleanza, contadini il quale ha rifatto la storia di un recente scandalo scoppiato al Consorzio agrario mantovano. Poi i compagni onorevoli Adamoli e Busetto, componenti della commissione antitrust hanno rifatto la storia dello scandalo documentando il mancato rendiconto da parte della Federconsorzi. Sempre a Mantova il « numero due » della bonomiana, l'on. Truzzi ha annunciato — in una sua conferenza — un contraddittorio con i comunisti sulle vicende della Federconsorzi. Immediatamente la Federazione mantovana del PCI ha diretto alla Federazione della DC una lettera nella quale si accetta tale contraddittorio.

Stati Uniti Kennedy smentito dai mercenari cubani

NEW YORK, 4. Il proprietario della nave « Violin III », catturata nei giorni scorsi dalle autorità britanniche con a bordo un « commando » di mercenari diretti a Cuba, ha dichiarato oggi alla stampa che è stato operato per ben undici volte, con la piena conoscenza del governo americano, per incursioni contro l'isola.

Il presidente Kennedy ha detto l'armatore, certo Alexander Burke — era a conoscenza di queste operazioni attraverso la CIA, che forniva finanziamenti. Ad alcuni attacchi hanno partecipato anche studenti americani della Università di Harvard, Princeton, Harvard e del « Boston College ».

La testimonianza di Burke è giunta poche ore dopo una conferenza stampa di Kennedy, nella quale il presidente ha sostenuto che il governo sarebbe « estraneo » alla attività anticubana, anzi la deplorerebbe.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: 495021. Centralino: 495021. 495022. 495023. 495024. 495025. 495026. 495027. 495028. 495029. 495030. 495031. 495032. 495033. 495034. 495035. 495036. 495037. 495038. 495039. 495040. 495041. 495042. 495043. 495044. 495045. 495046. 495047. 495048. 495049. 495050. 495051. 495052. 495053. 495054. 495055. 495056. 495057. 495058. 495059. 495060. 495061. 495062. 495063. 495064. 495065. 495066. 495067. 495068. 495069. 495070. 495071. 495072. 495073. 495074. 495075. 495076. 495077. 495078. 495079. 495080. 495081. 495082. 495083. 495084. 495085. 495086. 495087. 495088. 495089. 495090. 495091. 495092. 495093. 495094. 495095. 495096. 495097. 495098. 495099. 495100. 495101. 495102. 495103. 495104. 495105. 495106. 495107. 495108. 495109. 495110. 495111. 495112. 495113. 495114. 495115. 495116. 495117. 495118. 495119. 495120. 495121. 495122. 495123. 495124. 495125. 495126. 495127. 495128. 495129. 495130. 495131. 495132. 495133. 495134. 495135. 495136. 495137. 495138. 495139. 495140. 495141. 495142. 495143. 495144. 495145. 495146. 495147. 495148. 495149. 495150. 495151. 495152. 495153. 495154. 495155. 495156. 495157. 495158. 495159. 495160. 495161. 495162. 495163. 495164. 495165. 495166. 495167. 495168. 495169. 495170. 495171. 495172. 495173. 495174. 495175. 495176. 495177. 495178. 495179. 495180. 495181. 495182. 495183. 495184. 495185. 495186. 495187. 495188. 495189. 495190. 495191. 495192. 495193. 495194. 495195. 495196. 495197. 495198. 495199. 495200. 495201. 495202. 495203. 495204. 495205. 495206. 495207. 495208. 495209. 495210. 495211. 495212. 495213. 495214. 495215. 495216. 495217. 495218. 495219. 495220. 495221. 495222. 495223. 495224. 495225. 495226. 495227. 495228. 495229. 495230. 495231. 495232. 495233. 495234. 495235. 495236. 495237. 495238. 495239. 495240. 495241. 495242. 495243. 495244. 495245. 495246. 495247. 495248. 495249. 495250. 495251. 495252. 495253. 495254. 495255. 495256. 495257. 495258. 495259. 495260. 495261. 495262. 495263. 495264. 495265. 495266. 495267. 495268. 495269. 495270. 495271. 495272. 495273. 495274. 495275. 495276. 495277. 495278. 495279. 495280. 495281. 495282. 495283. 495284. 495285. 495286. 495287. 495288. 495289. 495290. 495291. 495292. 495293. 495294. 495295. 495296. 495297. 495298. 495299. 495300. 495301. 495302. 495303. 495304. 495305. 495306. 495307. 495308. 495309. 495310. 495311. 495312. 495313. 495314. 495315. 495316. 495317. 495318. 495319. 495320. 495321. 495322. 495323. 495324. 495325. 495326. 495327. 495328. 495329. 495330. 495331. 495332. 495333. 495334. 495335. 495336. 495337. 495338. 495339. 495340. 495341. 495342. 495343. 495344. 495345. 495346. 495347. 495348. 495349. 495350. 495351. 495352. 495353. 495354. 495355. 495356. 495357. 495358. 495359. 495360. 495361. 495362. 495363. 495364. 495365. 495366. 495367. 495368. 495369. 495370. 495371. 495372. 495373. 495374. 495375. 495376. 495377. 495378. 495379. 495380. 495381. 495382. 495383. 495384. 495385. 495386. 495387. 495388. 495389. 495390. 495391. 495392. 495393. 495394. 495395. 495396. 495397. 495398. 495399. 495400. 495401. 495402. 495403. 495404. 495405. 495406. 495407. 495408. 495409. 495410. 495411. 495412. 495413. 495414. 495415. 495416. 495417. 495418. 495419. 495420. 495421. 495422. 495423. 495424. 495425. 495426. 495427. 495428. 495429. 495430. 495431. 495432. 495433. 495434. 495435. 495436. 495437. 495438. 495439. 495440. 495441. 495442. 495443. 495444. 495445. 495446. 495447. 495448. 495449. 495450. 495451. 495452. 495453. 495454. 495455. 495456. 495457. 495458. 495459. 495460. 495461. 495462. 495463. 495464. 495465. 495466. 495467. 495468. 495469. 495470. 495471. 495472. 495473. 495474. 495475. 495476. 495477. 495478. 495479. 495480. 495481. 495482. 495483. 495484. 495485. 495486. 495487. 495488. 495489. 495490. 495491. 495492. 495493. 495494. 495495. 495496. 495497. 495498. 495499. 495500. 495501. 495502. 495503. 495504. 495505. 495506. 495507. 495508. 495509. 495510. 495511. 495512. 495513. 495514. 495515. 495516. 495517. 495518. 495519. 495520. 495521. 495522. 495523. 495524. 495525. 495526. 495527. 495528. 495529. 495530. 495531. 495532. 495533. 495534. 495535. 495536. 495537. 495538. 495539. 495540. 495541. 495542. 495543. 495544. 495545. 495546. 495547. 495548. 495549. 495550. 495551. 495552. 495553. 495554. 495555. 495556. 495557. 495558. 495559. 495560. 495561. 495562. 495563. 495564. 495565. 495566. 495567. 495568. 495569. 495570. 495571. 495572. 495573. 495574. 495575. 495576. 495577. 495578. 495579. 495580. 495581. 495582. 495583. 495584. 495585. 495586. 495587. 495588. 495589. 495590. 495591. 495592. 495593. 495594. 495595. 495596. 495597. 495598. 495599. 495600. 495601. 495602. 495603. 495604. 495605. 495606. 495607. 495608. 495609. 495610. 495611. 495612. 495613. 495614. 495615. 495616. 495617. 495618. 495619. 495620. 495621. 495622. 495623. 495624. 495625. 495626. 495627. 495628. 495629. 495630. 495631. 495632. 495633. 495634. 495635. 495636. 495637. 495638. 495639. 495640. 495641. 495642. 495643. 495644. 495645. 495646. 495647. 495648. 495649. 495650. 495651. 495652. 495653. 495654. 495655. 495656. 495657. 495658. 495659. 495660. 495661. 495662. 495663. 495664. 495665. 495666. 495667. 495668. 495669. 495670. 495671. 495672. 495673. 495674. 495675. 495676. 495677. 495678. 495679. 495680. 495681. 495682. 495683. 495684. 495685. 495686. 495687. 495688. 495689. 495690. 495691. 495692. 495693. 495694. 495695. 495696. 495697. 495698. 495699. 49